

# DUP

Documento di  
Unità di  
Pianificazione  
Settimale  
2020-2022

Il documento è stato approvato dalla  
Commissione di  
Allegato alla...

Comune di Porto Azzurro (LI)

## Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "sessione di bilancio" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

## VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

## 1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il contesto di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione lo scenario locale attraverso l'analisi del contesto socio-economico

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

In questo paragrafo l'attenzione è rivolta alle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

### 1.1.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture		
<b>SUPERFICIE</b> Kmq.13		
<b>RISORSE IDRICHE</b>		
* Laghi n° 0	* Fiumi e Torrenti n° 0	
<b>STRADE</b>		
* Statali km. 0,00	* Provinciali km. 0,00	* Comunali km.10,00
* Vicinali km. 23,00	* Autostrade km. 0,00	

### 1.1.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "cliente/utente" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica		
Popolazione legale al censimento ( 2011 )	n° 3.601	
Popolazione residente al 31 dicembre 2018		
Totale Popolazione	n° 3.742	
di cui:		
maschi	n° 2.010	
femmine	n° 1.732	
nuclei familiari	n° 1.178	
comunità/convivenze	n° 4	
Popolazione al 1.1.2018		
Totale Popolazione	n° 3.771	
Nati nell'anno	n° 21	
Deceduti nell'anno	n° 31	
saldo naturale	n° -10	
Immigrati nell'anno	n° 134	
Emigrati nell'anno	n° 153	
saldo migratorio	n° -19	
Popolazione al 31.12. 2018		
Totale Popolazione	n° 3.742	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 184	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 264	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 556	
In età adulta (30/65 anni)	n° 2.011	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 727	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	0,64%
	2015	0,68%
	2016	0,56%
	2017	0,60%
	2018	0,56%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2014	1,03%
	2015	0,74%
	2016	0,72%
	2017	0,76%
	2018	0,83%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente	abitanti	n° 3.792
	entro il	n° 0
	31/12/2018	

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

<b>Trend storico popolazione</b>	<b>2015</b>	<b>2016</b>	<b>2017</b>	<b>2018</b>	<b>2019</b>
In età prescolare (0/6 anni)	189	199	181	184	0
In età scuola obbligo (7/14 anni)	277	275	283	264	0
In forza lavoro 1 <sup>a</sup> occupazione (15/29 anni)	553	579	546	556	0
In età adulta (30/65 anni)	2.077	2.123	2.118	2.011	0
In età senile (oltre 65 anni)	712	629	670	727	0

### **Economia insediata**

Si vedano analisi e dati riportati nella mesedima sezione del DUP 2019/2021

## 2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Le modalità di gestione dei servizi pubblici;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

### 2.1.1.1 ANALISI DELLA SITUAZIONE E MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI

L'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire gli enti e le società strumentali e partecipate che fanno parte del Gruppo Amministrazione Pubblica.

#### 2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
unità immobiliari abitazioni di edilizia Popolare	9	325,00
Fabbricato rurale su terreno demaniale	1	0,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
Scuola materna	1	82
Scuole elementari	1	145
Scuole medie	1	82

Reti	Tipo	Km
Rete fognaria		1,00
Rete acquedotto		1,00

Aree	Numero	Kmq
Aree verdi Parchi e giardini	1	4,00

Attrezzature	Numero
Mezzi operativi	6
veicoli	6
Personal computer	26

## 2.21 SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scadenza affidamento	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Altri servizi a domanda individuale	Affidamento a terzi			Si	Si	No	No	No	No
Amministrazione generale e elettorale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Anagrafe e stato civile	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Fognatura e depurazione		ASA		No	Si	Si	Si	Si	Si
Impianti sportivi	Affidamento a terzi	UNIONE SPORTIVA		Si	Si	No	No	No	No
Istruzione primaria e secondaria inferiore	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Mense scolastiche	Diretta	BARBAFIERA ALESSANDRO		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Nettezza urbana	Diretta	ESA		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Organi istituzionali	Diretta			No	Si	Si	Si	Si	Si
Polizia locale	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Protezione civile	Diretta			No	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi necroscopici e cimiteriali	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Servizi turistici diversi	Diretta	FORTI YACHTING SRL		Si	Si	Si	Si	Si	Si
Ufficio tecnico	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si
Viabilità ed illuminazione pubblica	Diretta			Si	Si	Si	Si	Si	Si

**2.9 STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

Nessuno strumento di programmazione negoziata.

**2.10 LE PARTICIPAZIONI PUBBLICHE LOCALI DELLO SCALONALE****2.4.1 Società ed enti partecipati**

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi non sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Valore
FIDI TOSCANA SPA	Proprietà	0,005	988,00
MARINA DI PORTO AZZURRO SOC. CONSORTILE a.r.l. in liquidazione	Proprietà	52	5.304,00
ELBA SERVIZI (Inattiva)	Proprietà	94	9.400,00
CASA LIVORNO E PROVINCIA SPA	Proprietà	0,67	40.191,96
ISOLA D'ELBA AMBIENTE (I.D.E.A)	Proprietà	0,75	75,00
ALATOSCANA SPA	Proprietà	0,05	1.479,60
RETIMBIENTE SPA	Proprietà	0,005	1.021,00

**2.11 RISORSE UFFICIALI PER LA SOSTENIBILITÀ ECONOMICO-FINANZIARIA**

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.



Descrizione	2017	2018	2019 Presunto
Risultato di Amministrazione	4.411.807,26	4.877.610,10	4.900.000,00
di cui Fondo cassa 31/12	2.348.947,57	2.959.549,99	5.231.499,74
Utilizzo anticipazioni di cassa	NO	NO	NO

Detti valori rappresentano il Risultato di Amministrazione "Formale".

I Risultati di Amministrazione sostanziale sono i seguenti:

- 1) Anno 2017 € - 1.690.956,95;
- 2) Anno 2018 € - 1.291.250,99;
- 3) Anno 2019 (presunto) € - 920.000,00;

Si richiama sul punto la problematica relativa al Piano di risanamento, sintetizzata nelle Delibere Consiliari: N. 6 del 24/02/2018 e N. 9 dello 05/03/2018.

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

### 2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

In questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2017/2024.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	0,00	—	—	—
Fondo pluriennale vincolato	20.000,00	25.000,00	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	5.006.309,00	4.833.823,98	5.063.911,17	5.121.082,07	5.230.411,17	5.230.411,17	5.230.411,17
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	46.727,61	277.581,78	312.639,15	302.369,84	302.369,84	302.369,84	302.369,84
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	910.215,02	1.485.900,00	1.344.706,57	1.354.180,53	1.340.680,99	1.340.680,99	1.340.680,99
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	2.008.773,60	1.451.044,28	2.671.237,36	1.475.000,00	2.100.440,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	180.000,00	270.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	1.143.000,00	1.133.000,00	1.148.000,00	1.158.000,00	1.158.000,00	1.158.000,00	1.158.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>11.815.025,23</b>	<b>11.976.350,04</b>	<b>13.065.494,25</b>	<b>11.910.632,44</b>	<b>13.281.902,00</b>	<b>10.631.462,00</b>	<b>10.631.462,00</b>

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

#### 2.5.1.1 Le entrate tributarie

Il legislatore ha eliminato il blocco tariffario imposto con la legge di bilancio per il 2016: ora i comuni possono ritornare ad utilizzare la leva fiscale variando le aliquote IMU, TASI, Addizionale comunale IRPEF e tributi minori.

Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2020	2021
Entrate Tributarie							
Imposte e tasse e proventi assimilati	5.006.309,00	4.833.823,98	5.088.911,17	5.121.082,07	0,63%	5.230.411,17	5.230.411,17

Nel corso dell'anno 2019 l'Ente ha incrementato la Tariffa TARI del 15% a causa dei maggiori costi di conferimenti.

E' stato anche introdotto il CANONE OCCUPAZIONE SPAZI ED AREE PUBBLICHE (COSAP) al posto della TOSAP, con l'approvazione del relativo Regolamento.

### 2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte dell'ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2020/2022.

Descrizione	Trend storico			Program. Annuo	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2020	2021
Entrate da Servizio							
Altri servizi a domanda individuale	4.000,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00	0%	0,00	0,00
Amministrazione generale e elettorale	3.220.291,47	1.421.529,68	1.055.897,00	1.170.800,00	10,88%	1.140.800,00	1.140.800,00
Anagrafe e stato civile	0,00	0,00	21.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Fognatura e depurazione	0,00	0,00	0,00	4.000,00	0%	4.000,00	4.000,00
Impianti sportivi	13.000,00	13.000,00	13.000,00	130.000,00	900,00%	0,00	0,00
Istruzione primaria e secondaria inferiore	248.433,30	292.294,00	31.000,00	238.932,00	670,75%	257.932,00	257.932,00
Mense scolastiche	27.000,00	27.000,00	27.000,00	27.000,00	0%	0,00	0,00
Nettezza urbana	1.201.841,45	1.164.800,00	1.385.000,00	1.404.000,00	2,86%	1.384.000,00	1.384.000,00
Organi istituzionali	52.300,00	48.400,00	0,00	40.000,00	0%	40.000,00	40.000,00
Polizia locale	285.953,86	297.408,00	105.205,00	300.900,00	186,01%	303.400,00	303.400,00
Protezione civile	6.000,00	9.000,00	0,00	10.000,00	0%	10.000,00	10.000,00
Servizi necroscopici e cimiteriali	31.663,28	31.663,28	10.000,00	32.000,00	220,00%	32.000,00	32.000,00
Servizi turistici diversi	653.893,00	653.893,00	653.893,00	653.893,00	0%	0,00	0,00
Ufficio tecnico	222.312,70	446.518,00	1.365.434,00	288.941,00	-78,84%	355.941,00	355.941,00
Viabilità ed illuminazione pubblica	338.428,64	365.200,00	364.050,00	444.950,00	22,22%	464.950,00	464.950,00

### 2.5.1.3 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere. Quest'ultimo titolo viene riportato per

DUP - Documento Unico di Programmazione Semplificato 2020 - 2022

completezza della trattazione, ben sapendo che l'anticipazione di tesoreria è destinata a sopperire a momentanee crisi di liquidità e non certamente a finanziare investimenti.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2020	Scostam. % 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
<b>TITOLO 6: Accensione prestiti</b>							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	180.000,00	270.000,00	0,00	0,00	0%	650.000,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
<b>TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	0%	2.500.000,00	2.500.000,00
<b>Totale investimenti con indebitamento</b>	<b>2.680.000,00</b>	<b>2.770.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>0%</b>	<b>3.150.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

## 2.5.2 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.

Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da trasferimenti finalizzati.

### 2.5.2.1 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

L'andamento delle entrate in conto capitale nello scorso triennio e il trend prospettico è riportato nella seguente tabella:

Tipologia	Trend storico			Program. Annuo 2020	Scostam. % 2019/2020	Programmazione pluriennale	
	2017	2018	2019			2021	2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	1.152.360,00	477.360,00	2.091.737,36	1.375.000,00	-34,27%	2.090.440,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	280.000,00	280.000,00	280.000,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	253.000,00	535.000,00	21.500,00	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	323.413,60	158.684,28	278.000,00	100.000,00	-64,03%	10.000,00	0,00
<b>Totale TITOLO 4 (400000): Entrate in conto capitale</b>	<b>2.008.773,60</b>	<b>1.461.044,28</b>	<b>2.671.237,36</b>	<b>1.475.000,00</b>	<b>-44,78%</b>	<b>2.100.440,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.3 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.

Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento. La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.

Descrizione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
Residuo debito	8.592.500,16	8.066.149,05	7.521.567,62	6.964.772,28	6.404.572,28	5.842.372,28
Nuovi prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Debito rimborsato	526.351,11	544.581,43	556.795,34	560.200,00	562.200,00	562.200,00

A livello di spesa corrente il maggior esborso finanziario dato dalla spesa per interessi e dal rimborso della quota capitale è il seguente:

Descrizione	2020	2021	2022
Spesa per interessi	183.550,00	184.131,00	184.131,00
Quota capitale di rimborso dei mutui (titolo 4 della spesa)	560.200,00	562.200,00	562.200,00

### 2.5.4 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2017/2019 (dati definitivi) e 2020/2024 (dati previsionali).

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
Totale Titolo 1 - Spese correnti	5.587.224,70	5.736.638,01	6.071.461,55	5.633.432,44	5.596.262,00	5.591.262,00	5.591.262,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.801.156,90	1.142.131,00	2.519.237,36	1.405.000,00	2.745.440,00	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborsamento prestiti	529.171,97	544.581,03	556.795,34	560.200,00	562.200,00	562.200,00	562.200,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	1.143.000,00	1.133.000,00	1.148.000,00	1.158.000,00	1.158.000,00	1.158.000,00	1.158.000,00
<b>TOTALE TITOLI</b>	<b>11.660.663,57</b>	<b>11.056.350,04</b>	<b>12.795.494,25</b>	<b>11.256.632,44</b>	<b>12.561.902,00</b>	<b>9.811.462,00</b>	<b>9.811.462,00</b>

#### 2.5.4.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.059.972,76	2.583.407,88	4.618.074,88	3.026.958,00	3.479.458,00	2.279.458,00	2.279.458,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	274.703,86	314.408,00	404.403,00	305.900,00	308.400,00	303.400,00	303.400,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	250.433,30	332.044,00	308.109,00	238.932,00	257.932,00	257.932,00	257.932,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	14.883,98	20.050,00	12.561,00	7.450,00	7.450,00	7.450,00	7.450,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.662,00	442.000,00	434.524,00	438.000,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	259.520,00	409.120,00	92.100,00	79.000,00	79.000,00	79.000,00	79.000,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	41.367,20	129.275,00	130.385,44	281.441,00	971.881,00	81.441,00	81.441,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.343.581,45	1.307.540,00	1.514.357,00	1.543.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	338.428,64	408.163,92	446.808,00	444.950,00	1.114.950,00	464.950,00	464.950,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.000,00	9.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	213.245,89	219.198,28	205.135,00	165.500,00	165.500,00	160.500,00	160.500,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	63.000,00	255.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	239.947,42	247.000,00	227.864,00	313.751,44	267.000,00	267.000,00	267.000,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	760.807,07	747.143,16	730.173,13	743.750,00	746.331,00	746.331,00	746.331,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	1.143.000,00	1.133.000,00	1.148.000,00	1.158.000,00	1.158.000,00	1.158.000,00	1.158.000,00
<b>TOTALE MISSIONI</b>	<b>11.660.663,57</b>	<b>11.066.360,04</b>	<b>12.796.494,26</b>	<b>11.266.632,44</b>	<b>12.661.902,00</b>	<b>9.811.462,00</b>	<b>9.811.462,00</b>

### 2.5.4.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo. Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.470.612,76	2.169.026,88	2.547.837,32	2.226.958,00	2.279.458,00	2.279.458,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	265.953,86	297.408,00	364.903,00	300.900,00	303.400,00	303.400,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	248.433,30	291.294,00	293.109,00	238.932,00	257.932,00	257.932,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	14.883,98	20.050,00	12.561,00	7.450,00	7.450,00	7.450,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	51.662,00	62.000,00	54.524,00	38.000,00	38.000,00	38.000,00
MISSIONE 07 - Turismo	79.520,00	139.120,00	92.100,00	79.000,00	79.000,00	79.000,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	41.367,20	129.275,00	118.885,44	81.441,00	81.441,00	81.441,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1.343.581,45	1.302.540,00	1.511.357,00	1.543.000,00	1.458.000,00	1.458.000,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	338.428,64	398.163,92	446.808,00	444.950,00	464.950,00	464.950,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	6.000,00	9.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00	10.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	192.198,99	214.198,28	205.135,00	165.500,00	165.500,00	160.500,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	63.000,00	255.000,00	13.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	239.947,42	247.000,00	227.864,00	313.751,44	267.000,00	267.000,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	231.635,10	202.562,13	173.377,79	183.550,00	184.131,00	184.131,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>6.647.224,70</b>	<b>6.736.638,01</b>	<b>6.071.461,56</b>	<b>6.633.432,44</b>	<b>6.696.262,00</b>	<b>6.691.262,00</b>

### 2.5.4.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2017	2018	2019	2020	2021	2022
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1.589.360,00	414.381,00	2.070.237,36	800.000,00	1.200.000,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	8.750,00	17.000,00	39.500,00	5.000,00	5.000,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	2.000,00	40.750,00	15.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	0,00	380.000,00	380.000,00	400.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	180.000,00	270.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	11.500,00	200.000,00	890.440,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	5.000,00	3.000,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	0,00	10.000,00	0,00	0,00	650.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	21.046,90	5.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>1.801.156,90</b>	<b>1.142.131,00</b>	<b>2.519.237,36</b>	<b>1.405.000,00</b>	<b>2.745.440,00</b>	<b>0,00</b>

#### 2.5.4.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

Si rinvia alla Delibera di Consiglio Comunale N. 17 del 28/03/2019 allegata.

#### 2.5.4.3.2 Le nuove opere da realizzare

Si ricorda sul punto l'ottenimento di finanziamenti da parte dell'ATO 5 Rifiuti, per l'avvio del sistema di raccolta differenziata (€ 416.585,00) pri al 47% della spesa in conto capitale complessivo. Il 53%, restante, (€ 469.766,06) verrà finanziato dall'Ente con mutuo della Cassa Depositi e Prestiti.

### 2.5.5 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- Bilancio corrente**, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- Bilancio investimenti**, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;

c) Bilancio partite finanziarie, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;

d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2020	2021	2022	2023	2024
<b>Risultato del Bilancio corrente</b> (Entrate correnti - Spese correnti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio investimenti</b> (Entrate investimenti - Spese investimenti)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio partite finanziarie</b> (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro)</b> (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Saldo complessivo (Entrate - Spese)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

### 2.5.5.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2020.

ENTRATE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020	SPESE	CASSA 2020	COMPETENZA 2020
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	5.231.499,74				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		0,00	Disavanzo di amministrazione		654.000,00
Fondo pluriennale vincolato		0,00			
<b>Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</b>	<b>5.121.082,07</b>	<b>5.121.082,07</b>	<b>Titolo 1 - Spese correnti</b>	<b>5.184.181,00</b>	<b>5.633.432,44</b>
			- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 2 - Trasferimenti correnti</b>	<b>302.369,84</b>	<b>302.369,84</b>	<b>Titolo 2 - Spese in conto capitale</b>	<b>1.405.000,00</b>	<b>1.405.000,00</b>
<b>Titolo 3 - Entrate extratributarie</b>	<b>1.354.180,53</b>	<b>1.354.180,53</b>	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Titolo 4 - Entrate in conto capitale</b>	<b>1.475.000,00</b>	<b>1.475.000,00</b>	<b>Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	- di cui fondo pluriennale vincolato		0,00
<b>Totale entrate finali</b>	<b>13.484.132,18</b>	<b>8.252.632,44</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>6.589.181,00</b>	<b>7.692.432,44</b>
<b>Titolo 6 - Accensione di prestiti</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>Titolo 4 - Rimborso di prestiti</b>	<b>560.200,00</b>	<b>560.200,00</b>
<b>Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</b>	<b>2.500.000,00</b>	<b>2.500.000,00</b>
<b>Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro</b>	<b>1.158.000,00</b>	<b>1.158.000,00</b>	<b>Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro</b>	<b>1.158.000,00</b>	<b>1.158.000,00</b>
<b>Totale Titoli</b>	<b>3.658.000,00</b>	<b>3.658.000,00</b>	<b>Totale Titoli</b>	<b>4.218.200,00</b>	<b>4.218.200,00</b>
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>17.142.132,18</b>	<b>11.910.632,44</b>	<b>TOTALE COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>10.807.381,00</b>	<b>11.910.632,44</b>
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	6.334.751,18				

Si veda tabella del personale del Conto Annuale allegata.

Tra gli aspetti che hanno rivestito, fino a tutto il 2019, maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Pareggio di bilancio.

Il 2015 è stato l'ultimo anno che ha trovato applicazione il Patto di stabilità.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti del Pareggio di bilancio negli anni 2017/2019; dal 2019 il vincolo di finanza pubblica, originariamente costruito per monitorare l'indebitamento e diminuire il finanziamento in disavanzo delle spese pubbliche, risulta rispettato se l'ente dimostra di aver conseguito un risultato di competenza pari o superiore a zero.

Pareggio di Bilancio	2017	2018	2019
Pareggio di Bilancio 2017/2019	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per il 2020, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale, la n. 247/2017 e la n. 101/2018, la manovra ha riscritto il concorso al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica da parte degli enti territoriali.

In particolare, sulla scorta della sentenza 101/2018 che ha dichiarato incostituzionale l'art.1 comma 466 della legge 232/2016:

- nella parte in cui stabilisce che *"a partire dal 2020, ai fine della determinazione dell'equilibrio di bilancio degli enti territoriali, le spese vincolate provenienti dai precedenti esercizi debbano trovare finanziamento nelle sole entrate di competenza"*;
- anche laddove *"non prevede che l'inserimento dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato nei bilanci dei medesimi enti territoriali abbia effetti neutrali rispetto alla determinazione dell'equilibrio di competenza"*

la legge di bilancio, ai commi 819 e seguenti, prevede che *"gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"*.

Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.



### 3 GLI OBIETTIVI DI OGNI MISSIONE

L'attività dell'Ente, nel prossimo triennio, come noto, è condizionata dalla definizione della problematica inerente l'accettazione, da parte dei competenti organi, del Piano di Risanamento Finanziario rimodulato secondo quanto riportato nelle delibere Cnsiliari n. 6 e n. 9 del 2018.

Pertanto la spesa corrente è destinata ad una riduzione salvaguardando le spese per le funzioni essenziali. Per quanto riguarda la spesa in conto capitale l'Ente si impegna ad individuare specifici contributi finalizzati a migliorare la gestione a lungo termine. Si ricorda l'avvio del sistema di Raccolta differenziata.

### 4 IL PATRIMONIO

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

Nelle fasi di risanamento l'Ente ha disposto l'alienazione di beni patrimoniali. Attualmente i beni patrimoniali disponibili sono limitati.

#### 4.1.1 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Si rimanda agli atti e provvedimenti finora adottati da Giunta E Consiglio.

Tutti i documenti di programmazione che precedono l'approvazione della manovra finanziaria per il prossimo triennio sono inseriti nel documento unico di programmazione e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Vengono pertanto di seguito riportati tutti gli strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione e l'approvazione.

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

L'incidenza di tale attività nel triennio 2020/2022, è rilevabile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale in quiescenza	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	3	77.000,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	2	59.000,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2020	Numero	Importo stimato 2021	Numero	Importo stimato 2022
Personale a tempo determinato	0	0,00	0	0,00	0	0,00
Personale a tempo indeterminato	34	1.420.451,44	34	1.427.200,00	34	1.427.200,00
<b>Totale del Personale</b>	<b>34</b>	<b>1.471.844,44</b>	<b>34</b>	<b>1.478.533,00</b>	<b>34</b>	<b>1.478.533,00</b>
<b>Spese del personale</b>	<b>34</b>	<b>1.471.844,44</b>	<b>34</b>	<b>1.478.533,00</b>	<b>34</b>	<b>1.478.533,00</b>
Spese corrente	-	5.633.432,44	-	5.596.262,00	-	5.591.262,00
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente	-	26,12%	-	26,42%	-	26,42%

**IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI**

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2020/2022, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Si rimanda ai provvedimenti adottati nel corso del 2019.

**IL PROGETTO DI PIANO TRIENNALE DI INVESTIMENTI E SERVIZI**

### 5.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Si vedano i provvedimenti adottati nel 2019/20 (ALLEGATO 1)

**IL PROGETTO DI PIANO TRIENNALE DI INVESTIMENTI E SERVIZI**

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

Si vedano i provvedimenti adottati.

Si vedano i provvedimenti adottati (ALLEGATO 2)

**IL PROGETTO DI PIANO TRIENNALE DI INVESTIMENTI E SERVIZI**

Gli enti locali adottano piani triennali per individuare le misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo (art. 2, comma 594, Legge 24 dicembre 2007, n. 244 ):

- a) delle dotazioni strumentali degli uffici;
- b) delle autovetture di servizio;
- c) dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

Nell' Ente il contenimento delle spese di funzionamento è raggiunto tramite misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali (anche informatiche), delle autovetture di servizio, dei beni immobili come di seguito indicato.

Si vedano gli atti adottati